

ABBONNAMENTO

Udine e domicilio nel Regno, Anno L. 18 -- Semestre L. 8 --

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Madonstein & Vogli-

TEATRO ED ARTE

quarant'anni d'arte d'un cenacolo milanese

MILANO, novembre.

Famiglia Artistica inaugurerà la prima decennale

La famiglia artistica inaugurerà la prima decennale

La famiglia artistica inaugurerà la prima decennale

La famiglia artistica inaugurerà la prima decennale

La famiglia artistica inaugurerà la prima decennale

La famiglia artistica inaugurerà la prima decennale

La famiglia artistica inaugurerà la prima decennale

La famiglia artistica inaugurerà la prima decennale

La famiglia artistica inaugurerà la prima decennale

La famiglia artistica inaugurerà la prima decennale

La famiglia artistica inaugurerà la prima decennale

La famiglia artistica inaugurerà la prima decennale

La famiglia artistica inaugurerà la prima decennale

La famiglia artistica inaugurerà la prima decennale

La famiglia artistica inaugurerà la prima decennale

La famiglia artistica inaugurerà la prima decennale

La famiglia artistica inaugurerà la prima decennale

La famiglia artistica inaugurerà la prima decennale

lore, che segna il primo passo nella sua arte ed anche in questa vit-

toria. Del Troubetzkoy ammiriamo il ritratto di Tolstoj e un « pellirosso ».

« Ernesto Bassano si fa rappresentare da un'opera suborba « Esaurimento ».

Daniele Ranzoni sarà in questa Mostra, come già lo fu ad Intra sua terra nativa nel 1911, una rivelazione.

Il museo di ferro ed i pizconi di Laveno. Le montagne di Lutino. Altra preziosa

raccolta del Ranzoni sono gli acquedotti che prendono posto in altra sala.

Tranquillo Cremona gli è accanto, ma non con le sue maggiori opere; e fu davvero saggio divisamento quello della Famiglia Artistica di non insistere

su un pittore grandissimo che ebbe già onori trionfali all'ultima biennale veneziana e a Milano in queste me-

desime sale della Permanente dove i quadri di ritorno da Venezia si raccolsero ancora una volta prima di disperdersi.

La Famiglia Artistica provvede ora alla esaltazione e Ranzoni degno veramente di stare a pari del Cremona.

Gignone, uno dei grandi paesisti italiani d'alta montagna, ha qui quadri di non molta mole, ma significativi; altrettanto debbo dire di Leonardo Bazzano, che espone le sue marine e le sue casette chioggette.

Tornano in luce « Giorni ultimi » del Morbelli e i ricordi delle battaglie da lui combattute, dal Segantini, dal Cremona, dal Ranzoni, per il divisionismo cromatico: pure in luce vegono « Naviglio » e « Tempo grigio » di Emilio Gros, la notissima « Depositione dalla croce » e altre opere di Gaetano Previati, « L'Arrotino » di Rinaldo Agazzi « Le sorelle » « Culla » del fratello Emanuele.

Il Mazzocchi ripropone l'elegantissimo « Ritratto di signora » Quali e quante commozioni, ripeto, in questi accostamenti!

E la sfilata continua. Di Trojano Chiarini è un effetto d'abito e di neve; Giuseppe Ciardi manda i suoi palazzi, i suoi ponti, i suoi canali e le sue veneziane con gli abiti del vento. Il Carozzi riconduce per le settimane della Mostra i suoi paesaggi alpini, il Tallone dritta del centro di una parete il grande « Ritratto del cav. Bozzolo ». Impressionerà il pubblico l'ampia tela del Pasini, « Soccorso, soccorso! » L'alta montagna è resa dai Crescini in un paesaggio delle Alpi Bernesi, « il lago di Marjelen ». Frangente è il quadro « La roggia », di Emilio Borez. Filippo Carcano espone un capolavoro: « Prealpi bergamasche ».

Leggiamo altri nomi: Lentini, un giovanissimo che è venuto a Milano con gli entusiasmi della sua Sicilia, Gazzaniga, Paolo Sala, Pasinetti, Pivaasco.

Ed ecco un gigante ancora in forma: il Ripari. Per lui pure la Mostra sarà una rivendicazione: tornano in luce « Obietti di Parri » (figure e paesaggio d'Alpe), « Materiosa », « La fonte », « La notte » ed altre opere. Dal Filipini sono un signorile effetto di lago e « Pescarenico » e una « Lettrice ». I morti s'assequono, tutti illustri: Carlo Mannini con i paesaggi, il Barbaglia, il ritratto di un quadro in costume, « Stradivoro », l'Induno con alcuni quadretti tra i quali spiccano due rose figure di garibaldini il Brambilla, il Fasanotti. Dietro ad un quadro ora giunto e non ancora collocato cammina, mentre io prendo le mie note, il Mentessi, tutto orgoglioso: il quadro è « Pace », visione deliziosissima. Non appena gli operai l'hanno drizzato sulla parete, il volto del Mentessi si illuminava, gli occhi si allargavano per gioia. Il quadro, esposto ultimamente a Venezia, merita quell'orgoglio del suo autore e merita il raffronto con un altro quadro « Ora triste », che è appeso accanto e che il Mentessi aveva eseguito ventiquattro anni prima.

V'è una grande sala in cui le statue si alternano con le tele e coi disegni: la suggestione del visitatore continua arricchendosi con la luce di sempre nuovi contrasti fra stile e stile. Baldassare Longini presenta un ampio quadro, « Gloria di tramonto sopra Milano ». Sulla parete vicina prende posto il progetto del Cocconi per il monumento a Vittorio Emanuele II in Roma: quanto migliore questo, del bozzetto preesistente!

Il Cocconi espone pure il « Ritratto del Carducci », un interno di « Palazzo Marino ». Ammiratissimi saranno i disegni del Valeri, gli acquarelli e i disegni di Rinaldo Agazzi, i pannelli del Marussig.

quare ancora, ma io mi fermo. Ho accennato al più ed al meglio che l'Esposizione contiene. La Famiglia Artistica aprando fra pochi giorni queste sale al pubblico intende fare una doppia affermazione: rivendicare il suo passato e prendere posto per il futuro in prima linea nell'arte italiana. Se dopo i decenni aurei s'era notato un po' di stanchezza nel Cenacolo, stanchezza dovuta a troppe cause che colpiscono in genere i cenacoli d'ogni parte d'Italia, ora la cresciuta ricchezza e i suoi nuovi grandi orientamenti nella vita mondiale danno agli artisti nostri nuovo diritto di apparire. Un tempo si raccoglievano nella Famiglia rappresentanti di tutte le arti e anche

Notizie dal Friuli

Una Conferenza internazionale sul lavoro delle donne e dei fanciulli

Dal 15 al 24 settembre scorso si è riunita Berca, per invito del Consiglio federale svizzero, in conferenza internazionale per esaminare le soluzioni da darsi alle due questioni concernenti l'interdizione del lavoro industriale di notte degli adolescenti e la fissazione della giornata di lavoro per gli adolescenti stessi e per le donne.

Il 25 settembre ebbe luogo la firma dell'atto finale della conferenza. La conseguenza di questo atto che fu sottoscritto dai delegati dell'Austria, Ungheria, del Belgio della Germania, della Gran Bretagna, della Francia, dell'Italia, dei Paesi Bassi, della Norvegia, del Portogallo, della Svezia e della Spagna (il delegato della Russia non era autorizzato a sottoscrivere) i delegati decisero di pregare il Governo federale svizzero a voler rendere coriosamente noto ai governi degli Stati firmatari le proposte che costituiscono il risultato delle deliberazioni della conferenza e formare la base delle convenzioni internazionali non ancora concluse e ciò in vista dei negoziati diplomatici che essi giulionevano utile aprire.

L'atto finale contiene le seguenti principali disposizioni: gli operai e le imprese che occupano soltanto i membri della famiglia.

Ciascuno degli Stati contraenti dovrà definire ciò che si deve intendere per impresa industriale. Fra queste saranno in ogni caso comprese le miniere e le cave, nonché le industrie per la fabbricazione e la trasformazione della materia; la legislazione nazionale preciserà su quest'ultimo punto il limite tra l'industria da una parte e l'agricoltura e il commercio dall'altra.

Riguardo all'interdizione del lavoro notturno degli adolescenti occupati nelle industrie fu convenuto che il lavoro industriale notturno sarà interdetto agli adolescenti fino all'età di 16 anni compiuti. L'interdizione è assoluta in tutti i casi fino all'età di 14 anni compiuti.

Il riposo notturno avrà una durata di 11 ore consecutive almeno. In tutti gli Stati contraenti queste 11 ore dovranno comprendere l'intervallo dalle 10 della sera alle 5 del mattino, per l'industria della panificazione negli Stati dove la legislazione nazionale proibisce il lavoro notturno per tutti gli operai occupati in questa industria, potrà essere sostituito da quello che va dalle 9 della sera alle 4 del mattino.

L'interdizione del lavoro notturno potrà esser tolta per gli adolescenti aventi un'età superiore ai 14 anni se l'interesse dello Stato o un altro interesse pubblico lo esige in maniera assoluta; ovvero in caso di forza maggiore, quando in un'impresa, avviene un'interruzione di esercizio impossibile a prevedersi e non avente carattere periodico.

Queste disposizioni sono applicabili alle operai di età inferiore ai 16 anni ogni volta che queste disposizioni assicurino loro una protezione più estesa di quella della convenzione del 26 settembre 1903.

Negli Stati fuori d'Europa, come pure nelle Colonie, nei possedimenti o protettorati, quando il clima o la condizione della popolazione indigena lo esigeranno, la durata del riposo ininterrotto potrà essere inferiore al minimo di 11 ore, a condizione che sieno accordati dei riposi compensatori durante il giorno.

La convenzione entrerà in vigore due anni dopo la chiusura del processo verbale di deposito delle ratifiche. Lo stesso giorno entrerà in vigore l'interdizione del lavoro industriale notturno dei giovani operai al di sotto dei 14 anni sarà portato a 10 anni nelle vetrerie, per gli occupati ai fornaci (di fusione, di ricottura e di tempera)

delle lettere e del giornalismo ambrosiani: opel che la direzione si componeva in parti eguali di pittori, di scultori, di architetti, di musicisti, di letterati. Ora i musicisti, gli uomini di lettere, i giornalisti hanno creata e difesa ad esultazione della classe. La Famiglia può quindi, e vuole, più particolarmente dedicarsi alla difesa e alla « messa in valore » dei pittori, degli scultori e degli architetti. Questo il particolare significato della mostra quinquennale, Mostra gloriosa come attrattiva, per documenti che presenta del suo passato e per i legittimi affidamenti con i quali si affaccia alle prossime battaglie.

da Cividale

La riapertura delle scuole ieri essendo completamente scomparso qualsiasi pericolo di diffusione della scarlattina vennero riaperte le nostre scuole comunali.

Il mal tempo

Il tempo ieri è stato pessimo. Una pioggia torrenziale è caduta tutta la giornata facendo ingrossare tutti i torrenti. La temperatura è abbassata.

Nuova maestra

La Giunta municipale nella sua ultima seduta ha nominata maestra assistente presso le nostre scuole la sign. M. Accordini di Este.

Il telefono

La Società dei telefoni, d'accordo col Municipio ha deliberato di trasportare la cabina telefonica pubblica dalla località in cui attualmente si trova in un locale a piano terra del palazzo della sottoprefettura.

Un padre turpe

Il delegato di P. S. ha ricevuto denuncia che certo Scandetti G. B. fu Francesco d'anni 64 da Ippis, s'è reso colpevole di turpi violenze a danno di una sua figlia.

da Pordenone

La linea automobilistica Pordenone - Oderzo Il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici - nella sua prossima riunione esaminerà la domanda per la concessione sussidiata di un servizio automobilistico sulla linea Pordenone-Oderzo.

Il ritorno del capitano Lapolla

Stamane l'agreggio capitano aviatore Ladolla che tanto fece parlare di se per i magnifici raid compiuti su Ferman è ritornato nella nostra città. Il suo apparecchio è stato destinato alla squadriglia di Roma.

Al reduci della libbia

Domani pomeriggio alle ore 11 nella sala municipale in forma solenne verranno dispensati ai reduci pordenonesi della guerra della Tripolitania, le medaglie al valore e quelle commemorative.

da Spilimbergo

Parecchi consiglieri della nostra Società Operaia, in seguito alle dimissioni del presidente, hanno rinunciato alla carica.

da Cividale

La riapertura delle scuole ieri essendo completamente scomparso qualsiasi pericolo di diffusione della scarlattina vennero riaperte le nostre scuole comunali.

Il mal tempo

Il tempo ieri è stato pessimo. Una pioggia torrenziale è caduta tutta la giornata facendo ingrossare tutti i torrenti. La temperatura è abbassata.

Nuova maestra

La Giunta municipale nella sua ultima seduta ha nominata maestra assistente presso le nostre scuole la sign. M. Accordini di Este.

Il telefono

La Società dei telefoni, d'accordo col Municipio ha deliberato di trasportare la cabina telefonica pubblica dalla località in cui attualmente si trova in un locale a piano terra del palazzo della sottoprefettura.

Un padre turpe

Il delegato di P. S. ha ricevuto denuncia che certo Scandetti G. B. fu Francesco d'anni 64 da Ippis, s'è reso colpevole di turpi violenze a danno di una sua figlia.

da Pordenone

La linea automobilistica Pordenone - Oderzo Il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici - nella sua prossima riunione esaminerà la domanda per la concessione sussidiata di un servizio automobilistico sulla linea Pordenone-Oderzo.

Il ritorno del capitano Lapolla

Stamane l'agreggio capitano aviatore Ladolla che tanto fece parlare di se per i magnifici raid compiuti su Ferman è ritornato nella nostra città. Il suo apparecchio è stato destinato alla squadriglia di Roma.

Al reduci della libbia

Domani pomeriggio alle ore 11 nella sala municipale in forma solenne verranno dispensati ai reduci pordenonesi della guerra della Tripolitania, le medaglie al valore e quelle commemorative.

da Spilimbergo

Parecchi consiglieri della nostra Società Operaia, in seguito alle dimissioni del presidente, hanno rinunciato alla carica.

da Cividale

La riapertura delle scuole ieri essendo completamente scomparso qualsiasi pericolo di diffusione della scarlattina vennero riaperte le nostre scuole comunali.

Il mal tempo Il tempo ieri è stato pessimo. Una pioggia torrenziale è caduta tutta la giornata facendo ingrossare tutti i torrenti. La temperatura è abbassata.

Nuova maestra

La Giunta municipale nella sua ultima seduta ha nominata maestra assistente presso le nostre scuole la sign. M. Accordini di Este.

da Cividale

La riapertura delle scuole ieri essendo completamente scomparso qualsiasi pericolo di diffusione della scarlattina vennero riaperte le nostre scuole comunali.

Il mal tempo

Il tempo ieri è stato pessimo. Una pioggia torrenziale è caduta tutta la giornata facendo ingrossare tutti i torrenti. La temperatura è abbassata.

Nuova maestra

La Giunta municipale nella sua ultima seduta ha nominata maestra assistente presso le nostre scuole la sign. M. Accordini di Este.

Il telefono

La Società dei telefoni, d'accordo col Municipio ha deliberato di trasportare la cabina telefonica pubblica dalla località in cui attualmente si trova in un locale a piano terra del palazzo della sottoprefettura.

Un padre turpe

Il delegato di P. S. ha ricevuto denuncia che certo Scandetti G. B. fu Francesco d'anni 64 da Ippis, s'è reso colpevole di turpi violenze a danno di una sua figlia.

da Pordenone

La linea automobilistica Pordenone - Oderzo Il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici - nella sua prossima riunione esaminerà la domanda per la concessione sussidiata di un servizio automobilistico sulla linea Pordenone-Oderzo.

Il ritorno del capitano Lapolla

Stamane l'agreggio capitano aviatore Ladolla che tanto fece parlare di se per i magnifici raid compiuti su Ferman è ritornato nella nostra città. Il suo apparecchio è stato destinato alla squadriglia di Roma.

Al reduci della libbia

Domani pomeriggio alle ore 11 nella sala municipale in forma solenne verranno dispensati ai reduci pordenonesi della guerra della Tripolitania, le medaglie al valore e quelle commemorative.

da Spilimbergo

Parecchi consiglieri della nostra Società Operaia, in seguito alle dimissioni del presidente, hanno rinunciato alla carica.

da Cividale

La riapertura delle scuole ieri essendo completamente scomparso qualsiasi pericolo di diffusione della scarlattina vennero riaperte le nostre scuole comunali.

Il mal tempo Il tempo ieri è stato pessimo. Una pioggia torrenziale è caduta tutta la giornata facendo ingrossare tutti i torrenti. La temperatura è abbassata.

Nuova maestra

La Giunta municipale nella sua ultima seduta ha nominata maestra assistente presso le nostre scuole la sign. M. Accordini di Este.

Conto Corrente per il 1913

IL VOTO E LA DONNA

Si temevano molte cose dallo affluire degli analfabeti alle urne, molte cose che potevano accadere ma che non sono accadute; la coscienza della gente si forma anche al di fuori della scuola parrocchiale, e il giorno in cui un libero insegnamento spoglio del tutto dalle dogmatiche regole sarà impartito il rinnovamento si compirà e l'anima latina darà prova sicura della sua grande forza morale, accumulando nuove grandezze sulle grandezze passate.

Ma a coloro che operano per questo allargamento di suffragio e per dare a tante creature la soddisfazione di sentirsi parte viva e pensante del proprio paese, deve rimanere un dubbio nell'anima; questo: la giustizia è stata completa?

Accanto ai deboli analfabeti, a coloro che hanno forse paura delle urne o che hanno ascoltata la voce del prete narrante di macchinazioni diaboliche uscite in seno al deputato liberale vi sono mille e mille donne consueti di tutti i doveri del capo di famiglia e del cittadino, vi sono mille e mille donne che più abili e più furbe del povero uomo che andando a votare temette della cabina una prigione, e che potrebbero portare un voto di più alla causa del progresso.

Ho detto furbe, perché il confronto con quei poveri orbi dell'intelletto non consentiva parola di più vasto significato.

Accanto a coloro che hanno una così povera coscienza del dovere da considerare un voto come un valore commerciabile e che si può cadere sia in cambio di una indulgenza plenaria, sia in cambio di un certo numero di bicchieri di vino, vi sono delle donne che hanno la coscienza del significato morale che può avere un nome gettato in un'urna, e che hanno pagato con le lacrime e col sacrificio di tutte le piccole e le grandi comodità vigliaccherie concesse alle donne, il diritto di essere erede della creatura dignitosa, delle cittadine leali poiché non hanno mai fatto mercato né dell'opinione né dell'intelletto, poiché il più sacro stuto lo hanno chiesto al lavoro, proprio come fanno gli uomini onesti.

Poveri e vecchi argomenti sono la calza e la cucina; i figli da educare e i vestiti del marito da curare; non vi fu mai donna intelligente alla quale non fosse facile unire i grandi ideali ai piccoli fatti della vita, che non abbia saputo educare i figli e preparare insieme anche la rivoluzione di un paese. L'Italia dimentica le sue donne.

Mai non vi furono madri rispettate, adorate quanto quelle che si figli consacrarono oltre l'umile capacità di un rammento e di un manciaretto anche l'alta capacità del consiglio, mai vi furono donne più amate di quelle che seppero donare con l'amore la squisita dedizione dell'intelletto che guida e che richiama: vorrei domandare a tutti i deputati che posseggono ed hanno posseduto un seggio in un qualsiasi parlamento, se hanno mai pensato a quanti voti han loro portato le donne. Quanti consigli non passati attraverso le grate del confessionale e sono stati trasmessi con efficacia di riuscita! Quante parole persuasive di donne graziose sono cadute, così, tra una cortesia ed una sgarbata di lui, tra uno sguardo allo specchio ed una promessa, e sono state raccolte!

Quante soavi e sane persuasive parole han gettato nella coscienza degli uomini le donne normalmente intellettive, che, aggucciando, la sera, nelle ore delle buone conversazioni, discutevano le loro intime considerazioni e non sono state respinte!

Forse una donna, e ogni capace di più voti, e quasi, se volessi malignare avrei che gli uomini presumibilmente

eleggibili fanno un calcolo egoistico su questa forza di persuasione. Ma è una potenza poco dignitosa questa, per le donne che hanno scosso la cipria e il glogio straniero, che hanno imparato a fare i conti e sanno insegnare ai propri figli tutto quello che insegnano nella scuola ai figli degli altri, e qualche cosa di più che hanno imparato a fare delle trine e del rammentati e sanno anche il significato della parola scienza... o poco dignitosa questa potenza che si basa sulla ipocrisia e su quel fascino che rende gli uomini delle povere caricature incapaci di ribellarsi a questa volontà sempre più forte della loro, e che una condizione sola può renderla benefica: la fiducia, la dignità. Oggi la donna dopo essere stata a livello dei più disgraziati ignoranti, è scesa più in basso è scesa al livello dei radiati dalla società degli onesti. Il voto è negato alle donne ed agli ereditari.

Per una parola di giustizia, mi rivolgo non alle madri né alle donne

tutte che sanno il valore della loro azione sociale; per una parola di ribellione, mi rivolgo ai figli, che ebbero od hanno madri consueti e rispettate, ai mariti che trovarono un aiuto valido nella loro sposa, agli industriali, ai commercianti che ebbero la preziosa cooperazione della resistente forza muliebre, agli uomini tutti che ebbero la prima e migliore istruzione della donna.

Ed alle donne italiane una preghiera: non scendete in piazza, non gridate, non consacrate l'opera vostra al ridicolo.

Il genio latino ha sempre avuto una luce splendente che ha riacchiato il mondo. Siate vestiti di questa luce sacra e sappiate volere, ma con dignità.

Madri, spose, cooperatrici di lavoro... Mai virago urlanti un diritto che si deve conquistare per forza di valore, non per forza di prepotenza.

Che le donne italiane sanno anche dare la loro vita, il mondo lo sa, ma oggi non è il momento dell'azione violenta, è l'ora della serena azione benefica, che in ogni classe, dalla dama all'operaia, deve ricondurre la donna alla coscienza severa dei doveri.

Non approvo la condotta di quegli uomini che accolgono con scortese troppa viva quelle donne che erodono opportuna fare alla loro opinione una propaganda di azioni stradaie, ma non approvo nemmeno quelle donne che scendono alla strada esponendo al ridicolo la serietà dei loro propositi. Conquistare un diritto non vuol dire conquistare ciò che non è nostro; e per conquistare un diritto, ossia ciò che deve essere concesso, occorre un fatto solo: esserne degne.

Esserne degne per virtù di valore per un spirito largo di comprensività e di riflessioni, per forza di sacrificio. Le donne debbono chiedere ciò che hanno diritto di volere dimostrando che sanno valutare quella diversità che fa di loro il completamento dell'uomo, che hanno la coscienza di questo loro valore, che all'occorrenza sanno bastare, incendiare, rompere i vetri ed anche morire di fame e di ferro; ormai sono dei secoli che il mondo lo sa; che almeno le donne latine sappiano mantenere la misura di quella serietà dignitosa che faciliterà loro la via per rientrare nella categoria delle persone rispettate.

Anna Franchi

Cronaca Cittadina

L'Avanti! di ieri pubblica un lungo brano di una lettera del prof. Fabio Luzzatto, intorno alle sue vicende elettorali nel collegio di San Daniele. La detta lettera — che l'Avanti! non pubblica per intero perché dice che lo interessa mediocrementemente — il prof. Fabio Luzzatto si dichiara ancora repubblicano, e scrive qualche frase che può interessare invece noi.

Attendiamo di conoscere il testo integrale della lettera, quale comparirà nel giornale del partito repubblicano, per rispondere debitamente.

La Udine - Mortegliano si fa o non si fa?

Questa domanda abbiamo rivolto ad un amico di Mortegliano che di questo problema, di vitalissima importanza per la nostra regione, si è occupato con grande amore. Ed egli assai cortese come sempre, così ci ha risposto:

— Ricorderà certamente le ultime fasi di questa iniziativa. Il Consorzio degli enti interessati dopo un lavoro assai lungo e difficile era finalmente alla vigilia di ottenere la concessione allorché intervennero delle difficoltà frapposte dalla «Società Veneta», e si fu costretti a riprendere la procedura e ad insistere nuovamente presso il Governo per ottenere migliori condizioni.

— Ma, di che natura erano queste difficoltà avanzate dalla «Veneta»?

— Ad essa sembrava che le condizioni non fossero tali da garantire alla Società costruttrice ed esercente la linea un equo guadagno.

Il Consorzio poiché allora non aveva modo di rivolgersi ad altre Società costruttrici che si assumessero l'impresa dovette cedere ai desideri della «Veneta» e riprendere la trattativa col Governo. Ma pur troppo l'esito delle nuove pratiche non fu felice perché il Consiglio Superiore (del LL. PP. ed i Ministri competenti non eredettero di cambiare le condizioni che già erano state fatte.

— E allora?

— Il Consorzio, visto ciò, dovette ricercare un'altra società che volesse assumersi l'impresa.

Mentre si facevano tali ricerche, ven-

nero esperite nuove pratiche presso la Società «Veneta», la quale s'indusse ad interessarsi nuovamente della questione sempreché i Comuni consorziali l'aiutassero nella ricerca dei fondi necessari al finanziamento dell'impresa.

Queste ricerche si fecero, e se non sopravvennero nuove difficoltà, siamo molto vicini alla risoluzione definitiva dell'importante questione.

— E, domandammo, le condizioni primitivamente stabilite coi Comuni consorziali resteranno immutate?

— Non credo che tali condizioni abbiano a subire modificazioni. La Società Veneta ha finalizzato compreso l'importanza di questa linea che sarà sicuramente redditizia, e vincente le dubbiezze degli anni passati, pare persuasa della grande opportunità di assumersi l'opera in base ai contributi già assegnati dallo Stato, dalla Provincia e dai Comuni.

— E quale sarà il progetto che verrà adottato?

— Il progetto presentato al Ministero dei Lavori Pubblici è l'ultimo dei diversi progetti compilati, e credo che non subirà modificazioni.

— Comincio, il lungo paziente difficile e tenace lavoro spiegato fino ad oggi per la risoluzione di questo problema che tanto interessa la nostra città e la regione tutta, sta per essere coronato di buon successo.

Confido vivamente di sì. Del resto le notizie che le ho date potrebbero essere un po' premature, perché, se tutto è bene avviato, non sono ancora intervenute deliberazioni ufficiali.

Ma, ripeto, io ho la ferma speranza che se incidenti imprevisti non vengono a creare nuove difficoltà, in un tempo relativamente breve, si potrà dar mano alla costruzione di questa linea che tanto importa a tutti quelli che hanno veramente a cuore il progresso economico della città e della vasta fertile ed operosa zona che le sta intorno.

Per l'edificio della Scuola Arti e Mestieri

Il progetto dell'egregio architetto prof. Antonio Messico, per la costruzione dell'edificio che accoglierà in una sede dotata d'ogni comodità e di grande decoro la nostra Scuola d'Arti e Mestieri, è stato di questi giorni depositato presso l'Ufficio del Genio Civile per l'approvazione necessaria ad ottenere dalla Camera depositi e prestiti il mutuo occorrente.

Sappiamo poi, che entro il mese verrà inviato da Roma l'ispettore centrale presso il Ministero della Pubblica Istruzione, cav. Tonoli il quale ha particolare competenza in questa materia essendo stato uno dei principali collaboratori del regolamento sull'istruzione professionale.

Il cav. Tonoli in uno al Consiglio della Scuola studierà la classifica da dare al benemerito istituto, in relazione alla nuova Legge, cosa questa di grande importanza perché si collega strettamente con la questione dei contributi che lo Stato dovrà conferire alla nostra Scuola.

Il tram di Tricesimo

Come già scrivemmo le questioni relative del tram di Tricesimo si possono dire definitivamente appianate.

Allo schema di contratto d'accordo con la Società Friulana di Elettricità sono state apportate alcune lievi modificazioni, richieste dal Comune di Feltrino, ed il contratto, se impreviste difficoltà non sorgeranno all'ultima ora, sarà firmato mercoledì prossimo da tutti gli enti interessati.

Lavori nelle caserme

Sono stati deliberati dall'amministrazione militare importanti lavori di sistemazione delle caserme Giovanni di Prampero nella nostra città, per l'importo complessivo di L. 104.000. Altri lavori di sistemazione importanti una spesa di L. 21.000 saranno tra breve iniziati nella caserma Girolamo Savonarola pure di Udine.

Tra giorni seguiranno le relative aste, e si ha ragione di credere che i lavori s'inizieranno tra brevissimo tempo.

Il Metarite Menarini

...tanto per uso interno che per uso ipodermico è prescritto dalla maggioranza dei medici italiani e stranieri, come un rinfrescante sicuro e di pronto effetto nelle anemie negli esaurimenti nervosi, ed in tutte le forme di debolezza dell'organismo.

La sola Ditta che possa far da nara senza reclame è la zecca.

Società Friulana Reduci e veterani

Avvicinandosi la stagione invernale, si pregano i Cittadini, che hanno scarpe e vestiti, che non adoperano, di farli pervenire alla Sede della Società dei Reduci in Via della Posta, onde essere distribuiti a Soci disagiati.

Anticipatamente ringrazia.

La Presidenza

Tiro a Segno

Oggi dalla 14 alle 16 il poligono di Porta Venesia resterà aperto ai soci per esercitazioni libere.

Domenica 16, Lunedì 17 e Martedì 18 novembre Gara sociale e Campionato alla pistola.

TEATRI e CINE

Teatro Mine va - Cinema Splendor

Grandioso spettacolo per Venerdì 14, Sabato 15 e Domenica 16 Novembre 1913.

La fortuna di Tonfolini. Comico-simula.

Le leggi dell'onore. Copi lavoro cinematografico in 3 parti della Celebre Casa Pasquali e Comp. di Torino.

Fuori programma: Il Ricatto. Drama della premiata Casa Ambrosio di Torino. Protagonista: Anita D'Armero.

Continuato successo dell'affascinante Divette Anita D'Armero nel suo speciale repertorio.

Immense successo del «1 Buonavoglia». Celebre Duo italiano ultracomico. Lunedì e Martedì: I decreti della Provvidenza. Drama sociale in quattro parti. Protagonista Anita D'Armero.

Teatro Sociale - Nuovo Cine

Questa sera, domani e domenica avrà luogo uno spettacolo cinematografico della più grande importanza. Si rappresenterà il bellissimo dramma popolare in 5 atti:

I DUE SERGENTI

Fedele riproduzione del lavoro teatrale che entusiasma e commosse parecchie generazioni. Vi agiscono oltre 1000 personaggi. La messa in scena è artistica e grandiosa.

Basti dire che il vestiario è stato confezionato sul modello dei figurini del celebre Caramba.

La film è della lunghezza di circa 3000 metri edita dalla rinomata Casa Pasquali e C. di Torino.

Verranno date 2 rappresentazioni al giorno. La prima alle ore 5 e la seconda alle 8.30.

Sono incominciate le prenotazioni per polci e poltrone.

Rubrica commerciale

Nomino di curatori definitivi

Con sentenza 4 novembre 1913 del nostro Tribunale, nella procedura di fallimento della Ditta Modotti Quinto, venne nominato Curatore definitivo il Curatore provvisorio avv. Ernesto Tavarani di Udine.

Con sentenza 4 novembre 1913 del nostro Tribunale, nella procedura di fallimento di Guabua Antonio e Quirio fu Michele di San Pietro al Natissone, venne nominato Curatore definitivo il Curatore provvisorio l'avv. Romano Zoliani.

RECCARDINI e PICCININI UDINE

Mercoledì 4 - Telef. 3-77

Sono incominciate gli arrivi delle stoffe - novità d'autunno - inverno per signora e per uomo - Conferenze su misura.

La medaglietta della XIV legislatura

Roma, 13. — La R. Zecca ha già quasi ultimato la coniazione della medaglietta della XIV legislatura, che verrà distribuita ai deputati non appena la loro elezione sarà convalidata.

La nuova medaglietta è nella forma della grandezza e nella dicitura uguale a quella delle precedenti legislature. E' invece differente il collo e il sistema di agganciamento. La testa del re, a differenza delle altre, è più piccola ma ha un maggior rilievo. L'iscrizione, ben riuscita, è dovuta al cav. Motti, incisore della R. Zecca. Circa 200 di queste medagliette sono già pronte, cioè, esse portano già impresso il nome del deputato e fra queste sono quelle degli on. Giolitti, Marcora, Visconti, Masi, Giuffrè, Schauer, Farzoni, Berenini, Bertl, Gaudenzi, Baccelli Guido e Baccelli Alfredo, Capelli, Vicioli, Peano ecc.

Prima del 27 novembre queste medagliette verranno assegnate all'ufficio di questura della Camera che è incaricato della distribuzione.

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'ASSISE

Pres. Silveggi P. M. Tonini

Cancelliere Pebo

La condanna d'un padre tergo

E' terminato ieri sera avanti la nostra Corte d'Assise il processo a carico di Giovanni Bolchini d'anni 31 da Gastions di Mure domiciliato a Val, accusato di violenza carnale in danno d'una sua figlia dodicenne.

Il processo svoltesi a porte chiuse terminò con la condanna dell'accusato ad anni 10 ed 8 mesi di reclusione.

Ditendevano gli avv. Pottosio ed Asquini.

Il processo dello spione

E' incominciato stamane avanti la nostra Corte d'Assise il processo a carico di Zappeta Milan di Ignazio di anni 46 da Cabon (Groszta) accusato come abbiamo detto di tentativo di spionaggio e di porto di coltello.

L'accusato è difeso dall'egregio avvocato Gino del Miesler.

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 13 novembre 1913.

RENDITA 5 1/2 0/0 netto	93.38
8 1/2 0/0 netto 1902	94.31
8 0/0	95.29

AZIONI

Banca d'Italia 1485 25	177.25
Ferrovie Merid. 528.60	108.99
Società Veneta	108.99

OBBLIGAZIONI

Meridionale	488.-
Meridionale 4 0/0	490.-
Italiano 5 0/0	518.50
Credito comunale di Udine	420.00

Fondazioni Banca Italia 8.75 0/0

Cassa R. Milano 4 0/0	501.-
Cassa R. Milano 5 0/0	511.-
Istituto Italiano, Roma 4 1/2 0/0	488.-
Idem 4 1/2 0/0	416.-

CAMBIO (chèque a vista)

Francia (oro) 100.00	128.48
Francia (carta) 100.00	128.48
Germania (carta) 100.00	124.30
Austria (carta) 100.00	105.69
Turchia (carta) 100.00	22.99

Le inserzioni

per la Gazzetta di Venezia, Adreatico, e giornali di fuori si ricevono all'Ufficio conossionario Massensta e Vogler Via Daniele Manin N. 9.

Il Dottor GIUSEPPE SIGURINI

riceve ogni giorno dalla 11 alle 14

UDINE - Via Grazzani N. 27 - UDINE

Telefono 4 - 34

APPENDICE DEL «PAESE» 23

LEOPOLDO STAPLEAUX

LA CADUTA DI UNA STELLA

Però riprese subito in altro tono con un interesse pieno di sincerità:

— Le sarebbe accaduto qualche disgrazia?

Ella rispose negativamente con un segno di testa, mentre soffocando per l'emozione fu costretta a lasciar libero corso alle sue lagrime.

Accorgendosi che la Peroni era incapace di spiegarsi in quel momento, il cavaliere si rassegnò a subire un nuovo ritardo, ancora più penoso per lui di tutti gli altri, di attesa che aveva traversato, nelle dolorose condizioni risultanti da molteplici incidenti avvenuti da che era, giunto in casa della ballerina.

Finalmente Albertina si calmò e poté rispondere in questa guisa:

— Cavaliere, Juanita è ancora troppo bambina, ve lo assicuro. Ho avuta tanta cura nel vegliar su lei, che non ha le idee delle altre donne di teatro, e non conoscendo la vita si lascia alliar da sogni irrealizzabili... Ella ha una parola, i difetti delle sue qua-

lità. Avete avuto torto di venir qui, oggi. Vi avevo domandato otto giorni e questi non spirano che martedì... Bisognava aspettare fino a martedì... E si rimise a piangere.

Frattanto, Juanita, ammicchiata, affranta, con le vesti in disordine e i capelli arruffati, con gli occhi umidi, e il volto enfiato dal pianto riceveva le cure della sua cameriera che la strofinava le tempie, conservando sotto il fresco contatto dell'acqua mignolina all'asciutto con cui si bagnava la sua fronte, una immobilità da statua, e non era senza ragione; che la ballerina si trovava in quello stato d'accontentamento, perché la scena succedeva poco innanzi tra lei e la sua madre, era stata d'una violenza assolutamente impreveduta e imprevedibile.

Si sa in quali condizioni la madre della Peroni era uscita dal salotto, promettendo al cavaliere di ricongiungersi con lui che era in diritto di considerarla come sua fidanzata, dopo l'aggravata concessione che s'era dichia-

rato pronto a fare, onde indur Juanita a diventare sua moglie.

Quando giunse alla porta della camera di sua figlia, la trovò chiusa.

Juanita fuggiva non soltanto il segretario d'ambasciata, ma anche qualunque spiegazione.

Per la prima volta era in collera con sua madre, e credeva fermamente d'averne il diritto. La Peroni non s'era forse permessa di epazzarla spietatamente il cuore, cacciando di casa Edgardo?

Il potente amore che in certi momenti riesce a dominar qualunque altro sentimento nella donna o nella vergine allora, e le fa quasi rinnegare i culti innocenti ai quali s'è dedicata inteneramente, aveva infuso nel cuore della giovinetta quella repentina esplosione di violenza, che essa non sapeva affatto spiegarsi.

E' vero, che Albertina, fedele alla parte assegnata, aveva agito in modo da contribuire energicamente i progetti di sua figlia.

Ma sia che agendo così, non aveva associato che il suo amor materno, il quale lo faceva considerare il matrimonio di Juanita con Nagroni, come la più gran fortuna che potesse capitare a sua figlia. E il suo desiderio di assicurarsela con ogni mezzo e con qualunque sacrificio quella fortuna, era

talmente sincero, che lasciando il diplomatico e pensando a ciò che doveva compiere perché Juanita fosse una gran dama, aveva finito col dirsi, molto tristemente, che una separazione fra esse sarebbe forse necessaria e vi si era già rassegnato con altrettanto coraggio quanto dolore, pronta a disubbidire le sue intenzioni su questo proposito al suo futuro genero e contentandosi in avvenire di non aver più con la figlia che era stata fu allora tutta la sua speranza, tutta la sua felicità, che dai rapporti lontani o celati se il cavaliere fosse stato tanto egoista da avvisar un simile sacrificio.

In questi condizioni, si deve comprendere a quel punto fu irritata, constatando che Juanita, s'era chiusa in camera.

— Aprì, le disse seccatamente.

E siccome nulla venne a interrompere il profondo silenzio che regnava in quella stanza:

— Aprì, ti dico; lo voglio! ripeté con tutta l'energia autorità di cui si sentiva capace.

La chiave girò nella serratura.

Subito la Peroni, afferrando la maniglia della porta, la fece girare ed entrò in camera di sua figlia.

— Andiamo, Giovanna, non far ragazzate; vieni in salotto, le ordinò

— No!... lasciami star qui. Te ne prego.

— Vuoi disobbedirmi? Sarebbe la prima volta!

Ma come se non avesse udito ciò che gli aveva detto sua madre, Juanita andò ad assidersi nella poltrona d'onde si era alzata per aprir la porta della sua camera.

— Via, via, sii buona, te ne prego, continuò la Peroni. Seguitimi! Penza che il cavaliere accosente a tutto; che per conseguenza, ti renderà la più felice delle donne, e che è tuo dovere procurar, fino da questo momento di provargli la tua riconoscenza con ogni mezzo.

Invece di lasciarsi convincere da queste parole, il cui effetto, secondo pensava l'antica ballerina della Porta Saint-Martin, doveva essere irresistibile, la giovinetta, che fin dal momento in cui era fuggita dal salotto tremava come una foglia, rispose:

— Avete scacciato il marchese di Soignac, non è vero mamma?

— Poi drizzandosi e fissando gli occhi in quelli di Albertina:

— Con qual diritto lo avete scacciato? aggiunse con una esplosione d'ira.

Suo malgrado la Peroni arretrò d'un passo dimandandosi se era sua figlia quel che osava parlarle in tal

guisa e cercando intanto di ritrovarsi nei lineamenti contratti del pallido volto che la fulmineava con uno sguardo in cui la collera brillava come un nastro lampo, la dolce e ridente espressione del leggiadro viso della sua diletta ed adorata figliuola.

Per ciò invece di rispondere, Albertina la afferrò per un braccio e trascinandola davanti un armadio e specchio che si trovava in faccia alla porta:

— Guardati; sei spaventevole! le disse.

— Lasciatemi, mamma, ve ne prego, lasciatemi! li replicò la giovinetta stritolandosi dalla stretta d'Albertina per torgar di nuovo a sdraiarsi sulla poltrona.

— Sei pazza? Che dirò al cavaliere? Bisogna che tu venga a parlargli.

— Gli dirò tutto ciò che vorrete; ma io non mi muoverò di qui.

— Ma vuoi vederti; e ne ha il diritto. Non è forse il tuo fidanzato?

A quelle parole Juanita si alzò.

— Non arò mai la moglie del signor Negroni, mamma; ma è poi mal, tenetelo bene in mente.

— Come? Ma?

— No; e lo dovete sapere, poiché sapete che ne amo un altro...

— Il quale non vuol saperne nulla del tuo amore! interruppa bruscamente Albertina.

Note e Notizie

IN ATTESA

La riapertura della Camera e il discorso della Corona

Previsioni e indiscrezioni

Roma, 13. — Alla Camera alcuni mesi e soliti bene informati sulle mosse del Governo, confermano oggi il discorso della Corona per l'apertura della XXIV legislatura, che è stato approntato dall'on. Giolitti, quale rimarrà a Cavour qualche giorno, appunto per lavorare con tranquillità intorno all'importante documento.

L'on. Giolitti, prima di partire, come è noto, ha un Consiglio dei ministri per discutere — come vi teniamo — le linee politiche generali del discorso e per sollecitare i suoi colleghi a fornirgli gli elementi tecnici guardati i singoli dicasteri.

Con questo materiale l'on. Giolitti è condotto a terminare il discorso. L'ipotesi cui risulterebbe che per ben due volte un corriere di gabinetto si recasse a San Rocco dal Re per riportare all'approvazione sovrana i più importanti del discorso della Corona.

Con il suo ritorno a Roma l'on. Giolitti convocherà il Consiglio dei Ministri al quale comunicherà il testo del discorso, per ottenere la statutaria approvazione. Quindi l'on. Giolitti sicherà di nuovo dal Re per averne la sanzione definitiva e eventualmente per apportare al sovrano documento delle modificazioni che la Corona crederà del caso.

Data l'importanza del documento, è naturale che si conservi intorno ad esso la più gelosa riservatezza. Tuttavia i ministri bene informati lasciano credere che il discorso sovrano accennerà a parecchie importanti riforme legislative di indole sociale, le quali saranno suffragate da un piano di indole finanziaria, in cui si prevedono alcune spese per i bilanci militari, ed il completo riordinamento finanziario della Libia.

Ed formerà la base del discorso, il quale assumerà, come si comprende, la grande importanza di un discorso di stato, l'on. Giolitti anche nella speranza per lo scioglimento della Camera, per non avendoci stato annunziato al Paese nel discorso inaugurale della nuova legislatura.

Si assicura parimenti che il discorso conterà alcune accenti ad un vero proprio inasprimento fiscale, ma che essi vi si parlerà di rinvii alla legge già esistente e di economie nei vari rami della pubblica amministrazione.

Tra gli argomenti che avranno più maggiore sviluppo nel discorso, il riordinamento civile della Libia avrà un posto principale, insieme alla sistemazione amministrativa del dicastero competente. Parimenti un largo cenno sarà dato all'incremento delle opere pubbliche, al riordinamento del debito pubblico e per quanto riguarda la scuola sarà preannunciata una riforma all'istruzione superiore.

Elezioni multiple e...

La scelta di collocamento

Roma, 13. — Le elezioni multiple delle scorse elezioni sono state per buona soluzione tre, cioè che esse verranno l'adito soltanto a quattro nomi supplementari dopo la opzione degli eletti (Nunzio Nasi è stato eletto per voto). Ciò però non esclude che nelle ipotesi quotidiane, non si siano stati fuori più che qualche dozzina di candidati, per lo più caduti e troncati in altri collegi, da mettere a posto: Cirio, Rosco, Muratori, Murri, Wollemberg, Galimberti, e chi più ne vada. Soltanto nel primo collegio di Palermo ce n'è una mezza dozzina. Il fatto è che tutta questa gente che si dispone di elezioni e di collegi, si affrettano soltanto di fare i conti cogli elettori. Questi anzi, « il servizio pubblico », sono considerati come quantità trascurabile.

Malgrado ciò, ecco un giornalista che ha gradito bene interrogare l'on. Galimberti a Cuneo in merito alla sua pretesa candidatura al Sicilia nel collegio che dovrebbe essergli ceduto dall'on. Nasi. L'on. Galimberti è un uomo di nano fiso. Egli non ha degnato l'intervista, ma ha risposto con grande prudenza e parsimonia. Il tema è difficile e scottante, ed è pericoloso ora precipitare le cose. Per questa l'on. Galimberti ha cominciato ad rispondere di non poter concedere interviste, specie, nei riguardi di questa questione oltremodo delicata, tanto più che ancora non si sa quale potrà essere la decisione della Giunta delle elezioni circa la convalidazione o meno dell'on. Nasi. Ad ogni modo, ha detto di nutrire viva fiducia che la Giunta questa volta non convaliderà l'elezione accettando la tesi che egli già espone e calorosamente discusse sfiorò era deputato e membro della Giunta delle

elezioni; e cioè che dinanzi alla ferma volontà e tenacia del popolo sibilano l'elezione dell'on. Nasi doveva essere convalidata.

Quando alla sua caduta nel collegio di Cuneo, il vecchio e fine parlamentare ha detto che le elezioni hanno il loro fato e di non essere rimasto scosso per la sua caduta. In genere, ha poi soggiunto che di grande conforto gli è giunta la proposta del « Giornale di Sicilia » nella quale ha riscontrato lo slancio meraviglioso dell'anima meridionale.

Dopo altre dichiarazioni, l'on. Galimberti con abile giro di frasi ha portato il discorso su altri temi meno difficili, ha battuto per un po' la campagna e ha contentato il giornalista intervistatore senza dargli niente di ciò che principalmente lo interessava.

L'on Giolitti a Cavour

Cuneo 13. — Ultimi i lavori del consiglio provinciale, il presidente del Consiglio, on. Giolitti, è partito oggi alle 15.50 per Cavour salutato alla stazione da parecchi deputati, da numerosi consiglieri provinciali e dalle autorità cittadine.

I membri della delegazione

per Trieste, l'Istria e il Friuli

Vienna 13. — La Camera dei deputati elesse a delegati per l'Istria il dott. Legnina ed a sostituto Mandio, per Gorizia e Gradisca il dott. Burghetto ed a sostituto mons. Padiviti, per Trieste Pittoni ed a sostituto Oliva. Per la Carniola furono eletti Sustercic ed a sostituto Mrek.

Il ministro degli esteri germanico in Italia

Roma 13. — Dopo il viaggio in Italia del presidente dei ministri russo Kokovzeff, è la volta del ministro degli esteri dell'impero germanico von Jisgov. Secondo quanto viene ufficialmente affermato egli viaggia in stretta incognito per una breve gita di svago e di riposo fra l'arte ed i silenzi delle antiche città italiane, lontano da ogni personalità ufficiale ed al sicuro di ogni indiscrezione giornalistica.

Tuttavia le vacanze dell'illustre diplomatico in questo momento possono anche essere un sintomo degno di essere rilevato.

Una proposta della Francia

che sarà respinta

Vienna, 13. — La Francia ha fatto la proposta di prolungare il termine per la chiusura dei lavori della commissione internazionale incaricata di tracciare i confini dell'Albania meridionale. L'Italia e l'Austria-Ungheria però respingono questa proposta. L'Italia è disposta a mostrarsi accondiscendente più che possibile ai desideri della Grecia, se il Governo greco si impegna sul serio ad ottenere che cessi l'agitazione tra la popolazione nel territorio contestato e vengano ritirati i « battaglioni sciti », che continuano sempre più a minacciare di violenze i membri della commissione. Si cerca di trovare, sulla base della proposta inglese, un compromesso che tenga conto del punto di vista dell'Italia e dell'Austria Ungheria e faciliti i lavori della commissione. Si spera di poter risolvere la questione senza notevoli complicazioni.

Italiani in Austria

Per aver gridato: Viva il XX Settembre!

Trieste, 13. — Dinanzi al Tribunale provinciale di Trieste comparvero ieri due giovanotti, Giovanni Perini, di 24 anni, e Pietro Pellaecchia, di 21, da Capodistria, che erano stati arrestati il 20 settembre, a Capodistria sotto l'imputazione di avere, durante la notte del 19 al 20, partecipato ad una dimostrazione sovversiva, compiuta scrivendo un po' in tutte le case della cittadina, « Viva Roma! Viva il XX Settembre! Viva l'Italia! Viva Roma intangibile! » etc.

I due negarono di avere partecipato a quella dimostrazione, presentando testimoni che provarono il loro alibi.

Ma un gendarme, tale Gaspario, elavo e noto per feroce ossessione italofoba (arresta le persone che tengono fazzoletti verdi o rossi nella tasca della giacca, nella loro posizione che dopo il lembo verde o rosso che sbucca dalla tasca si trovano nel fazzoletto lambi d'altri colori formanti il tricolore italiano), venne a deporre che « informazioni di confidenti » lo autorizzavano a confermare l'accusa.

Aggiunse che durante la notte del 19 al 20 settembre non solamente di quelle scritte fu coperta Capodistria, ma si imbararono qua e là anche bandiere tricolori (il suo tipo). La difesa lo invitò a portare come testimoni i « confidenti »; ma il gendarme rispose: « sono persone rispettabili ».

— Quando mai un confidente di polizia è persona rispettabile! — esclamò il difensore.

Dei due accusati, il Perini era anche imputato di essersi qualificato anarchico.

— Ma che! — esclamò il Perini — è stato il gendarme a dire al carceriere: « Tegnito (tenetelo) severamente sto qua, perché »? Xe un scarchico pericoloso? lo ridendo, osservai: « sì, anarchico... patriottico ».

Su queste basi si fanno i processi politici! Il difensore dopo aver notato che l'abito distrugge l'accusa e che anche quella di professare teorie anarchiche non si regge contentò, anche i caratteri sovversivi delle espressioni « Viva Roma e Viva il XX Settembre! »

Come a Vienna si può inneggiare a Barino, deve essere lecito inneggiare a Roma nei nostri paesi, tanto più che Roma è il ceppo e la capitale di tutti quanti pariano italiano. Ma quanto ai venti settembre, chi può essere offeso da una scritta di « viva il XX settembre? » I preti? Ma se inneggia alla fine d'un saggio che Cristo condannava?

Chissà l'assoluzione dei due giovanotti, e la Corte, di fatti, ad unanimità li assolse. Il P. M. presentò querela di nullità.

Difendeva l'avv. Robba.

GUIDO BUGGELLI — Direttore
Bordini Antonio, gerente responsabile
Bosetti Arturo via Tin. Rivaduro

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Giuseppe Ridomi nel profondo ed improvviso dolore che l'ha colpita colla morte della diletta e venerata madre

Ermengilda Naccari vedova Ridomi

tributa sentimenti di gratitudine sincera alle Spiti, Autorità, Associazioni, agli egregi amici e conoscenti che con tante manifestazioni gentili concorsero a confortarla nelle ore penose ed a rendere solenni le estreme onoranze alla cara Esistia.

Prega in modo speciale venire scusata per le omissioni involontarie compatibili nella dolorosa circostanza.



Nell'allevamento.

I bambini gracili non lasciano pace in famiglia, non ne hanno essi medesimi, soffrono e fanno soffrire. La causa del malsare, salvo rare eccezioni, deve ricercarsi nella imperfetta assimilazione degli alimenti. Occorre perciò sostenerli con un ausiliario della nutrizione che, in piccolissimo volume, in forma gradevole e assimilabile, riunisca gli elementi di vitalità (grassi e fosfati) che in scarsa misura operano nella loro economia fisica. Nella Emulsione SCOTT d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calcio e soda, si compendia il migliore e più sollecito sistema di cura alimentare e vivificante per i bambini ancora lattanti o slattati e per i ragazzi che in qualsiasi modo siano in ritardo di sviluppo, magri, pallidi, esangui e quindi facili preda alla scrofola o al rachitismo. Nessuno di questi malanni si produce nei bambini ai quali sia somministrata la Emulsione Scott. Non si debbono accettare imitazioni in sostituzione del prodotto autentico. I signori assistiti hanno dato il loro appoggio e il pubblico la sua preferenza alla

Emulsione SCOTT

non alle imitazioni; occorre perciò stare bene attenti alla marca di fabbrica riprodotta qui in bianco. Questa marca garantisce la autenticità del rimedio e la sua efficacia curativa.

La Emulsione Scott trovasi in tutte le farmacie.



F. Cogolo ESTIRPATORE DEI CALLI
Attestati di primari prof. medici
Via Savorgnana - Udine
A richiesta si reca in Provincia

EMORROIDI ED ECZEMA.

Poche malattie sono più fastidiose e più insopportabili delle emorroidi o di qualunque altra affezione della pelle. Le EMORROIDI non hanno bisogno di lunghe descrizioni per soffocante sfortunato. Più sono trascurate e più inaspriscono, fino a che il paziente non può più sedersi facilmente né alzarsi e teme di scendere anche un solo gradino.

L'ECZEMA comincia con un'eruzione di vesichette che scottano e prudono intollerabilmente e non concedono pace né giorno né notte. Queste piccole

bolle si accumulano su larghe chiazze di un rosso vivo e possono estendersi con facilità L'ERPETE E LA ZONA, qualunque non tanto comuni come le emorroidi e l'eczema, sono ugualmente intollerabili e possono deformare per sempre

il paziente. Anche se apparentemente guarite, queste affezioni possono ricomparire di tempo in tempo.

L'Unguento Foster dà un sollievo immediato in ogni forma di malattie cutanee ed è raro il caso che una scottola non basti per una guarigione duratura. Persino nei casi nei quali al paziente fu assicurato che solo una operazione chirurgica avrebbe potuto togliere le emorroidi, l'Unguento Foster ha tolto il male senza che di questo vi rimanesse alcuna traccia. L'Unguento Foster è ugualmente efficace contro l'eczema, l'erpate, la zona, psoriasi, acna, geloni, eruzioni dartrose, punture d'insetti e contro ogni altra malattia della pelle. Calma presto la infiammazione, sopprime il prurito e ritorna gradualmente la pelle liscia e sana. Con un regime normale e seguendo accuratamente le istruzioni che accompagnano ogni scatola, si ottiene una guarigione certa e duratura.

Si acquista presso tutte le Farmacie, L. 3.50 la scatola, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Gioglio, Via Cappuccio 19, Milano. — Rifiutate ogni imitazione.

Sciatica Reumatica
CASA DI CURA
dei dottori
G. FAIONI e R. FERRARIO
Via della Prefettura 19 UDINE
Mi sento obbligato e riconoscente per avermi ridata la salute e la forza per con tanto a dedicarmi al lavoro senza il tormentoso male della sciatica ed artrite che da quasi cinque anni crucevava la mia esistenza facendomi passare molti notti insonni.

Quando aveva perduta ogni speranza di guarigione, ritenevo che il male fosse di venuto cronico, persona amica mi consigliò di portarmi alla loro casa di cura, ciò che subito fu, ma a dire vero con poca fiducia, poiché mi ero fissata in mente che questo male fosse incurabile.

Ma con mia sorpresa e massima soddisfazione potrei riscontrare, che dopo 13 giorni ero guarita e potevo riprendere il lavoro.

Estero quindi i miei più cordiali ringraziamenti sia per l'ottinuta guarigione come per la modesta spesa che mi fecero sostenere. Colla massima stima

Dav. MA MARIÀ DI VIVIS
Udine, Via Grazzano, 5 novembre 1913.

“GIOCONDA”
ACQUA MINERALE PURGATIVA
ITALIANA

LIBERA IL CORPO
E ALLIETA LO SPIRITO

Aut. cit. fucunde...
Felice Biolari e C. - Milano

COLLEGIO CONVITTO SPESSA **Castelfranco**
E. Scuole Tecniche - Ginnasio - Elementari - Corsi regolari e accelerati per guadagnare anni perduti - Media promossi nell'anno scorso 98 per cento - Retta 375.

SPESSA Prof. FRANCESCO, Direttore

SCIATICA
ARTRITI E NEURALGIE REUMATICHE
CASA DI CURA
Dott. G. Faioni
e R. Ferrario
UDINE
Via Prefettura 6

OLIO SASSO

L'OLIO SASSO MEDICINALE (bottiglia normale L. 2.25 - grande L. 4 - stragrande L. 7; per posta L. 2.85, 4.80, 7.60) si vende in tutte le Farmacie come la Emulsione Sasso, l'olio Sasso iodato e la Sassiolina, ricostruiti su vari campioni descritti e studiati nel libro del prof. E. Morcellini sugli Oli Sasso Medicinali, preparati tutti da P. Sasso e Figli - Oneglia, Produttori anche dei famosi Oli Sasso di pura oliva da tavola e da cucina. — Esportazione mondiale. — Opuscoli in cinque lingue.

MAGAZZINO CHINCAGLIERIE - MERCERIE

Premiato Laboratorio

PELLICCERIE

Deposito pellicerie confezionate

e pelli di tutti i tipi

AUGUSTO VERZA - UDINE

Manifattura Sellerie
ROMOLO PANSERI
Telefono 3-16 - UDINE - Viale Trieste, 16
(Circoscrizione Porto Praebiuso e Ronchi)

Finitimi e Sellerie d'ogni specie
Coperte, Impermeabili per carri e cavalli
Materiale di primo ordine
PREZZI MODICI

MAGAZZINO LEGNAMI

G. e G. Fratelli Pecile - Udine

Macchinario completo per la lavorazione del legno con apposito **ESSICCATOIO** per la stagionatura dei legnami.

LAVORATORIO SERRAMENTI

COMUNI E DI LUSSO

Deposito tavole piallate

ad incastro per pavimento

FABBRICA E DEPOSITO PARCHETTI

Sambuco e Dalla Venezia

UDINE - Lavorazione mobili in Ferro e legno - UDINE

Stabilimento e Mostra fuori Porta Ronchi Viale 23 Marzo - Telefono 3-97
Negozio e Amministrazione Via Aquileia N. 92 - Telefono 3-19

Fornitore dei primari ospedali, collegi e Alberghi - Assortimento mobili comuni e di lusso.
Deposito elastici a rete metalliche a molla, e a spirale materassi a crine vegetale.

Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottigheria

GIROLAMO BARBARO

Via Paolo Cancliani N. 1 - UDINE - Telefono 2-33

Confetti - Cioccolate - Biscotti - Vini - Liquori di lusso Nazionali ed Esteri - Ricco assortimento Bomboniere.

SACCHETTI DI RASO

Splendido servizio d'argento

per Nozze, Battesimi e Sordes ecc. ecc. a prezzi modicissimi tanto in Città che in Provincia.



DENTI BIANCHI E SANI
RINOMATI DENTIFRICI
IN PASTA E IN POLVERE

VANZETTI-TANTINI

MEDAGLIA D'ORO
 Esposizione Internaz. di Milano 1905 e Torino 1911
 Sono i soli dentifrici in commercio la di cui formula si deve ad una illustrazione italiana della chirurgia; sono la più utile creazione, i Dentifrici ideati che al profumo soave congiungono la più potente azione antisettica preservativa della carie dentaria.

FALSIFICATI es. mancanti della Marca di Fabbrica qui contro.

LIRE UNA OVUNQUE

Marca di fabbrica depositata
 Registro Gen. Vol. 7 N. 6478

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcuna aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

LIEBIG



L'ESTRATTO DI
CARNE portante la
 firma azzurra. Con-
 trollo scientifico rigo-
 roso della fabbrica-
 zione in tutte le sue fasi.

AVVISI ECONOMICI
 (Cont. 2 la parola)

NUOVA legge restrittiva liquori au-
 menta l'argento consumo
 Vermouth: Capitalisti trovano ottima combi-
 nazione sfruttare industria detto articolo. Scri-
 vere F. 12730 V. Haasenstejn e Vogler -
 Padova.

Rottami Metalli vecchi

Roma - Ottava
Bronze - Zinco - Piombo
Panfang - Alluminio, ecc.
 comprati a prezzi costanti

Offrire a:

ORIGONI & C.
 MILANO - Casella postale 1284

MOTORI SVEDESI "DUX"
 ad Olio Pesante
 PER USO AGRICOLA, INDUSTRIALE E MARINO

Premiati al Concorso Motori, Esposizione
 di Fama 1913 - Cercansi pratici e seri
 Sub Agenti.
 Ing. GINO GALLI Foto Bonaparte 44A - MILANO
 Studio Tecnico e di Rappresentanza
 Motori d'ogni Tipo - Ferisio Gollandi.

CHININA BANFI
 alla Pilocarpina

20 giorni d'uso bastano per ricontrare
 effetti meravigliosi. - Evita la calvizie.
 - Aumenta la chioma.

Denti sani e bianchi
DENTIFRICO BANFI
 polvere - liquido - meraviglioso

F. COGOLO, callista
 estirpatore dei CALLI
 ATTESTATI DI PRIMARI PROFESS. MEDICI
 Via Savorgnana - UDINE
 A richiesta si reca anche in Provincia



IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE - DEL LUPO

riconosciuto per parere di tutti i Clinici il
PRIMO RICOSTITUENTE
 ha ottenuto all'Esposizione Internazionale d'Igiene di Roma la più alta
 Onorificenza.

Magnetismo-Attenzione

Il gabinetto del Prof. Pietro D'Amico, che conta oltre 50 anni di vita, trova
 sempre in BOLOGNA, Via Solferino, 15.

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici

e morali e su qualunque altro argomento possibile



Consultando di persona verrà dichiarato, dal soggetto, tutto quanto
 si desidera sapere. Se il consulto si vuole per corrispondenza pervenire,
 oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui
 riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima
 sollecitudine, si avranno tutti gli schiarimenti e consigli necessari
 onde sapere regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo
 della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutti.
 Massima e scrupolosa segretezza.

Il prezzo per ogni consulto di presenza è di L. 5; per corrispondenza L. 2.15 e
 per l'Estero L. 5.

Grafofoni COLUMBIA a rate mensili

La marca che preferite e tardi sarete costretto ad acquistare se volete avere la migliore

PRINCE.

Con L. 60 di dischi doppi
 da scegliersi dal nostro
 catalogo generale.
 L. 144 in 18 rate di L. 8
 al mese.



MARGHERITA.

Tipo con imbuto interno
 Con L. 60 di dischi
 doppi da scegliersi dal
 nostro catalogo.
 L. 180 in 18 rate di L. 10
 al mese.

REGENT.

Con L. 60 di dischi doppi
 da scegliersi dal nostro
 catalogo generale.
 L. 180 in 18 rate di L. 10
 al mese.

POPOLARE.

Con L. 45 di dischi
 doppi a scelta.
 L. 100 in 20 rate di
 di L. 5 al mese.

SAVIA.

Tipo con imbuto interno.
 L. 60 di dischi doppi
 da scegliersi dal nostro
 catalogo.
 L. 180 in 18 rate di L. 10
 al mese.

AIDA.

Opera completa in 34 dischi (17
 doppi) in elegante album con due
 libretti delle parole.
 L. 78 in 12 rate di Lire 6.50 al
 mese.

Dischi di tutti i migliori artisti

Bonci, Zanatelli, Garbio, Armi-
 nini, Durzi, Bonasogno, Fie-
 zi - Magrini, Fresconi, Ferris,
 Formichi, Bedini, Battani, ecc.
 I più naturali, chiari, forti che esistono.

Ricco Catalogo illustrato gratis a richiesta. Spedite vaglia 1.5 rate alla Rappresentanza
COLUMBIA GRAPHOPHONE CO.
 Via Tritone, 43 - ROMA - Corso Dante, 2 - MILANO
 Tutta la corrispondenza deve essere indirizzata a MILANO

Le necrologie per "IL PAESE,,

come per i giornali di Venezia "Adriatico", "Gazzetta di
 Venezia", nonché per gli altri d'Italia, come "Corriere della
 Sera", "Secolo", "Tribuna", ecc. ecc. si ricevono
ESCLUSIVAMENTE

Haasenstejn e Vogler

Via Daniele Manin N. 8, Udine

MACCHINE PER MAGLIE E CALZE



Aghi ed Accessori
G. F. GROSSER
 Markersdorf bei Leipzig
 (Casa fondata nel 1869)
 Succursale per l'Italia:
MORETTI ATTILIO
 Via Felice Casati, 16, Milano
 Cataloghi e Preventivi gratis.

Antica Casa OLII PURI D'OLIVA RIVIERA

Desiderando far provare la squisitezza dei
 suoi purissimi prodotti, spedisce a titolo di
 saggio:

Tipo Extra Vergine a Lit. 2.00
 " Sopralfino da tavola " 1.90
 " Fino da cucina " 1.80
 al Kg. netto, franco Stazione del compratore
 in eleganti damigiane da Kg. 20.50 gratis o con-
 tro assegno ferroviario sconto 10%.
 Provare per convincersi dell'eccezionale su-
 periorità di questi tipi puri Riviera.
 Indirizzo: P. Varese - Porto Maurizio

Per qualunque inserzione sul «Paese» e principali giornali
 d'Italia ed Estero rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di
 Pubblicità Haasenstejn e Vogler, Via Daniele Manin N. 8.

La réclame é l'anima del commercio

La Tipografia A. BOSETTI assume qualsiasi lavoro



NON PIU'

MIOPI - PRESBITI E VISTE DEBOLI

"OIDEU,, Unico e solo prodotto del mondo

Che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti, dà una invidiabile vista anche a chi fosse
 settuagenario. Opuscolo spiegativo gratis. - Scrivere V. LAGALA, Vico Secondo S. Giacomo 1, Napoli - Telef. 18-8

PER INSERZIONI sul Paese, Gazzetta di Venezia, Adriatico, Corriere della Sera
 Secolo, Tribuna ecc. ecc. rivolgersi esclusivamente ad

HAASENSTEIN & VOGLER

FILIALE DI UDINE VIA DANIELE MANIN N. 8